PERIODICO A.S. 2020/21 N. 1 MESE: DICEMBRE

FETTA DI SCUOLA

Speciale Natale

PROF. GIACOMINI: il grande ritorno!

ALL'INTERNO:

- APPROFONDIMENTI STORICI E SCIENTIFICI
- FILM E MUSICA
- RUBRICA COVID
- LAVORETTI DI NATALE
- RICETTE DA PROVARE
- IL TUO OROSCOPO

E MOLTO ALTRO!

SPECIALE:

Avevo dieci anni quando sono rientrato a casa per le vacanze di carnevale e non sono più uscito. Sono trascorsi nove mesi da allora: quanta inquietudine, tutti parlavano di questo nemico da contrastare, di questa guerra da combattere, di un quotidiano che improvvisamente è svanito. Poi è arrivata l'estate e si sono aperte le porte, con le corse in giardino, i pochi tuffi al mare e la voglia di stare insieme come se fosse la prima volta. E finalmente settembre, finalmente la scuola, finalmente un po' di normalità. Una rinascita fatta di adattamenti, di nuove regole da rispettare ma ricca di emozioni e voglia di assembramento, uno dei tanti termini imparati in questo lockdown. Credo che io e i miei compagni avessimo voglia di confrontarci, di nuovi e vecchi amici, e che mai come quest'anno si possa dire che la scuola ci è mancata. È l'unico momento di condivisione, forse è per questo che i professori lamentano un chiacchiericcio frequente, ma ci è mancato tanto!

Io mi trovo bene nella classe, non ho risentito del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.

Nella mia mente riaffiorano solo i mesi persi in quell'ultimo anno di quinta, penso a quante storie avrei ancora ascoltato dalla maestra, a quante nozioni avrei potuto apprendere prima di essere catapultato in questo nuovo programma scolastico, ma soprattutto mi sono mancati i festeggiamenti di fine anno, l'uscita di noi "grandi" sotto il ponte di mani alzate dagli altri alunni e quei calci sul… beh, ci siamo capiti! Sì, l'ho atteso per 5 anni e me le sono perso, da grande di 5^A a "primariolo" di 1^B. Anche questa farà parte delle avventure che racconterò ai miei figli e magari ai miei nipoti. Un nuovo diario inizia a prendere colore, ogni cosa che si riesce a fare, se pur piccola, diventa importante e bella, abbiamo perso tanto, stiamo faticando a recuperare, ma andrà tutto bene: mettiamoci un po' di impegno.

Alberto de Faveri

ARTE e FOTOGRAFIA

RUBRICA A CURA DI CLAUDIA COLLAUZZO E ISABEL PASTRES

La nostra rubrica si propone di partire ogni volta da un'opera d'arte famosa e prendere spunto per lanciare un tema e presentare le vostre fotografie e/o disegni. Verrà sempre anticipato il tema del numero successivo, così da darvi tempo per inviare i materiali da pubblicare.

*CANALETTO, **IL CANAL GRANDE DA SAN VIO**, VENEZIA (1723-24)*

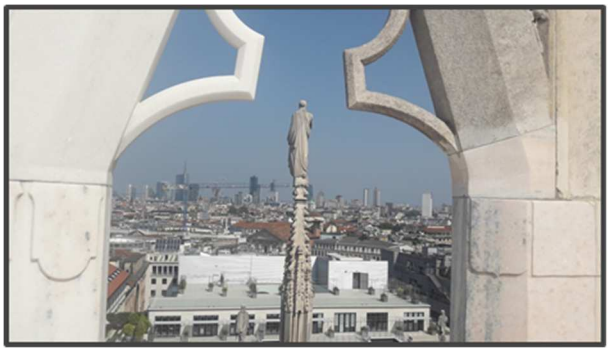
Abbiamo scelto di iniziare questa rubrica con un'opera del Canaletto, il maggior esponente del Vedutismo: genere pittorico che si sviluppa, soprattutto a Venezia, nel '700 e che raffigura vedute e paesaggi. Per rappresentare in modo più realistico e fedele possibile i paesaggi si faceva spesso uso della camera ottica, ossia un prototipo della macchina fotografica: l'immagine veniva proiettata su una lastra e poi il pittore la ricalcava su fogli o tele. Canaletto ci ha dato lo spunto per il tema del mese:

Quale paesaggio vi piace?

BARBARIC ELIA CLASSE 3^A:
Borgo a Mozzano (LU): ponte della Maddalena che attraversa il fiume Serchio (agosto 2020)

CHIARA CAMILLA CLASSE 1^C:
"Bianco come la sabbia, azzurro come il mare" Seychelles ottobre 2018

SARACILA ELISABETTA CLASSE 2^A



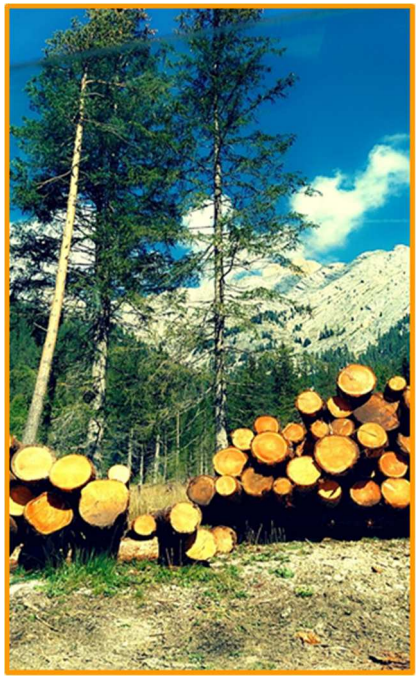
Paesaggio urbano

Paesaggio rurale

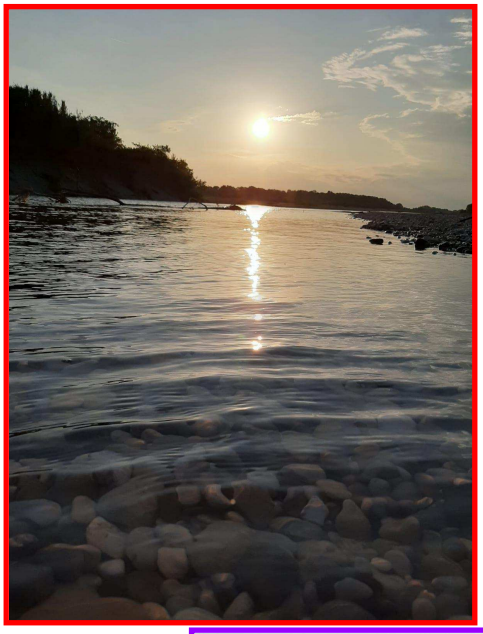
COLLAUZZO CLAUDIA CLASSE 3^A
Spiaggia di Paleokastritsa, Corfù, Grecia (2019)

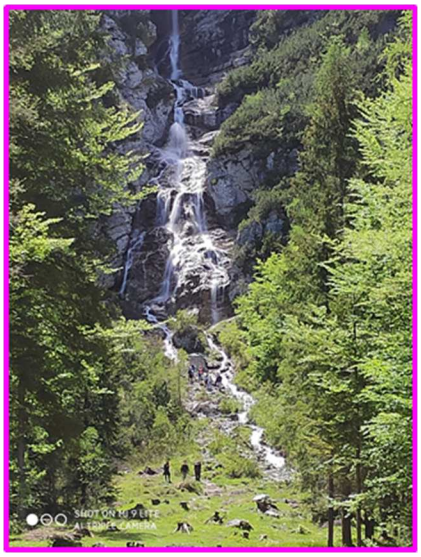
ALVAREZ VALENTINA CLASSE 3^A Foto scattata nell'estate 2020 in montagna

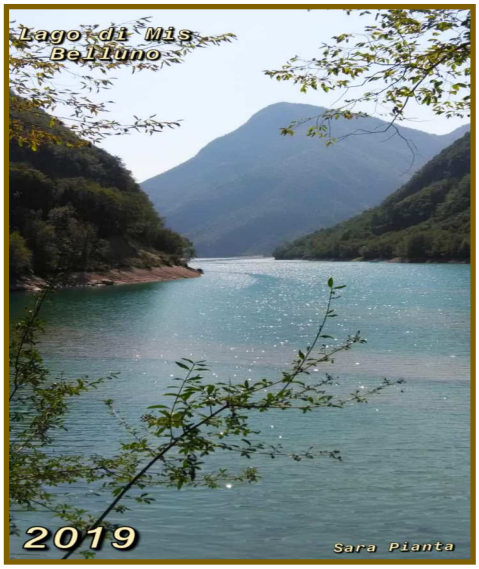
AURETO CATERINA CLASSE 3^C
Foto scattata nel 2019 in occasione di una gita con la compagnia in montagna; si può vedere una cascata abbastanza ripida, con un piccolo corso d'acqua che la continua



DE FAVERI ALBERTO CLASSE 1^B
Il fiume Piave





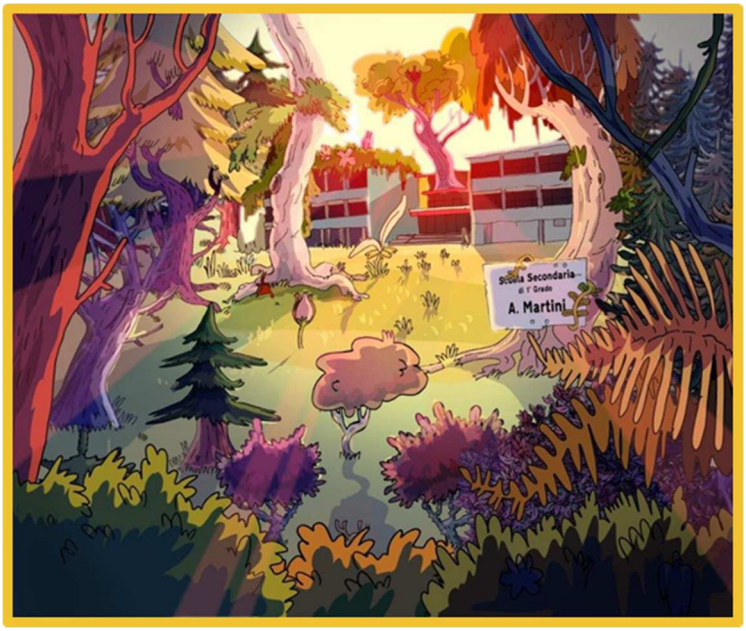


BURIOLA AURORA CLASSE 3^D
Firenze

PIANTA SARA
Foto scattata nel 2019 al lago

OSPITE DEL MESE: Prof. Riccardo Giacomini

Riccardo Giacomini è un apprezzatissimo e stimatissimo docente che ha insegnato ARTE nella nostra scuola



"Ho realizzato una veduta della scuola di Salgareda avvolta dalla vegetazione. I motivi sono più o meno 4:
1- Uno dei generi di paesaggio che in pittura si è fatto largo nell'800 è il ruderismo. Per esprimere al meglio l'impossibilità dell'uomo e, più in generale, di tutte le opere umane, di fuggire alla decadenza, le vedute cittadine venivano mostrate come ruderi di cui la natura si riprendeva possesso;
2- Durante il vedutismo nasce il Capriccio. Dipinti dove vengono rappresentati paesaggi o totalmente di fantasia oppure costituiti da elementi reali ma tratti da luoghi differenti. Qui l'ho fatto con Salgareda;
3- Mi piaceva l'idea di una scuola immersa nella vegetazione. Come si vede la scuola non è in rovina, ma inserita nella foresta;
4- Mi piace la natura."

TEMA PER IL PROSSIMO MESE…

Colori del cielo

Forza ragazzi, aspettiamo le vostre foto su questo tema.
Inviatele per favore entro il 10 gennaio al seguente indirizzo
mail: redazione@icsalgareda.edu.it

CLAUDIA e ISABEL

MUSICA A MODO MIO!

A CURA DI FABIO DONE'

Ciao ragazzi!
Mi presento, sono Fabio Donè della 1^D e da questo numero di Fetta di Scuola vi terrò compagnia con la mia rubrica musicale dove tratterò di artisti, classifiche e non solo.
In questo numero vi parlerò di un gruppo sud coreano di K-Pop che molti di voi già conosceranno: i BTS!
Per chi non lo sapesse K-Pop sta per Korean Pop ed è la musica più popolare nella Corea del Sud, paese che sta sempre di più emergendo nel panorama mondiale economico e non solo.
Nell'intervista più ampia della loro carriera, effettuata nell'arco di un mese da Riddhi Chakraborty, giornalista della rivista Rolling Stone, i BTS hanno raccontato la loro scalata al successo, il rapporto con i fan, il loro lavoro in pandemia e le previsioni per il futuro. Vi consiglio di leggere l'articolo completo "I BTS non sono come ve li aspettavate" nella sezione Musica-Interviste Musica del sito www.rollingstone.it sia che siate dei fan accaniti o che vogliate iniziare a conoscerli spinti dalla curiosità (chiedete il permesso ai genitori prima di entrare nel sito!).
I loro testi parlano di momenti che tutti noi viviamo quotidianamente, come la vita scolastica, le amicizie o le aspettative che i nostri genitori ripongono su di noi. Mentre il messaggio che vogliono trasmettere è semplicemente quello di essere umani, cioè di vivere le nostre esperienze nel grande circolo della vita, comprese le spiacevoli cadute, dalle quali però bisogna sempre sapersi rialzare.
Forti di questo messaggio, i BTS hanno infranto tutti i pregiudizi occidentali nei confronti degli uomini asiatici, del K-Pop e delle band con un seguito principalmente femminile, scalando le classifiche di tutto il mondo ed imponendosi nel panorama musicale presente e futuro. Non vi resta che ascoltare la loro discografia e farvi la vostra idea sui BTS e la loro musica.
Cambiamo argomento, ci stiamo avvicinando alle tanto sognate vacanze di Natale, ma quali sono le canzoni di Natale più amate dagli italiani?
Scopriamo assieme le dieci canzoni natalizie più ascoltate in streaming in Italia secondo l'app Spotify:

1) All I want for Christmas is you – Mariah Carey
2) Last Christmas – Wham!
3) Let it snow! Let it snow! Let it snow! – B. Swanson Quartet e Frank Sinatra
4) It's beginning to look a lot like Christmas – Michael Bublé
5) Santa tell me – Ariana Grande
6) Happy Xmas (War is over) – John Lennon e Yoko Ono
7) Santa Claus is coming to town – Michael Bublé
8) Feliz Navidad – José Feliciano
9) Mistletoe – Justin Bieber
10) Holly Jolly Christmas – Michael Bublé

E voi ascoltate queste canzoni sotto l'albero? Fatemelo sapere e se avete curiosità o suggerimenti su temi da approfondire nei prossimi numeri contattatemi attraverso la redazione del giornale scolastico.
Buon ascolto!

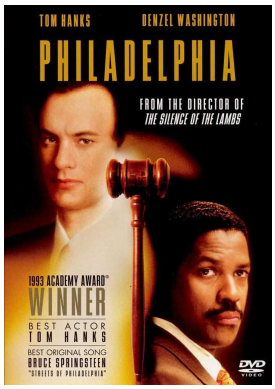
Fabio Donè

LA TV DEI RAGAZZI

A CURA DI VITTORIA MARCON E MARTINA SACCILOTTO

Abbiamo creato questa sezione del nostro giornalino per dedicarla a recensioni di film, libri e serie tv. È capitato a tutti di essere presi dalla noia e non sapere cosa fare. La maggior parte delle volte abbiamo pensato di guardare un film. Ma quale? Ecco il perché di questa rubrica.
Se non sapete cosa guardare, ecco alcuni film molto belli:

IL MIGLIO VERDE (DRAMMATICO): il film, del 1999, vede Tom Hanks nei panni di una guardia carceraria, Paul Edgecombe, occupata nel settore che portava i detenuti verso la sedia elettrica. Dopo anni di costanti processi a danni di uomini crudeli, a Paul capita un caso eccezionale: John Coffey, uomo di colore e di statura superiore ai due metri, accusato dell'omicidio di due bambine. Nell'America del 1953, il destino per gli uomini "come lui" era quello di essere condannati alla pena di morte, anche per reati minori di quello di cui John era accusato. Paul però non è a conoscenza delle vere intenzioni di John, scoprendo che ha poteri soprannaturali. Questo film si può trovare nelle piattaforme streaming Amazon Prime video e Netflix.



PHILADELPHIA (DRAMMATICO): film del 1993, vede ancora Tom Hanks nei panni di Andrew Beckett, un avvocato in carriera, omosessuale e malati di AIDS. L'avvocato è in piena competizione con Joseph Miller, anche lui avvocato, pieno però di pregiudizi sugli omosessuali. Quando Andrew viene licenziato senza un apparente motivo, sviluppa la tesi che il suo licenziamento sia stato dovuto alla scoperta del suo capo della sua malattie, in seguito ad un aggravamento che aveva minato la sua salute per un periodo. Andrew chiede aiuto a Joseph , che lo spalleggia durante la sentenza in tribunale, tra contraddizioni ed imprevisti. I due sviluppano così una grande amicizia . Si può trovare su Amazon Prime Video.

IO PRIMA DI TE (DRAMMATICO-SENTIMENTALE): film del 2016 racconta la storia d'amore fra Will Trainor ,interpretato da Sam Claflin, un ex surfista, rimasto paralizzato dalla testa in giù, e Louisa Clark, interpretata da Emilia Clarke, ragazza di 26 anni, appena licenziata dal bar in cui lavorava, e quindi in cerca di lavoro. La famiglia Trainor è molto ricca, e assume Louisa per fare da "badante" a Will, prestandogli assistenza tutto il giorno e quindi rimanendo a stretto contatto con lui. Louisa viene a sapere, dopo un po' di mesi di conoscenza, del desiderio di Will: andare in una clinica in Svizzera e fare un suicidio assistito. Will pensa infatti che la sua vita non abbia più senso. Fra loro nasce però un forte legame dapprima di grande amicizia, ma dopo amoroso e passionale. Per questo Louisa cercherà con tutte le sue forze di fargli cambiare idea sul suicidio.

SPECIALE:

RICHARD HARRIS

Richard Harris è stato un grande attore che recitò in molti film come il noto "Harry Potter", interpretando Albus Silente nei primi due episodi, oppure "Camelot" che, in verità, credo lo conoscano in pochi.

Richard nacque nel 1930 a Limerick e morì nel 2002 a Londra.

Quando era piccolo viveva in un mulino e, con il passare degli anni, frequentò diverse scuole di recitazione come la "Royal Academy of Dramatic Art". Avrebbe voluto frequentare anche la "Central School of Speech and Drama", ma fu respinto perché aveva 24 anni e lo ritenevano troppo vecchio per la scuola.

Durante gli studi affittò un piccolo "Off-West End", teatro professionale, e lì produsse "Winter Journey".

Gli incassi però erano scarsi e rimase senza soldi.

Dopo aver completato gli studi, si unì al theatre workshop, dove ottenne i primi ruoli in produzioni teatrali e continuò a frequentare teatri di tutta la Gran Bretagna per un decennio circa, diventando sempre più bravo come attore.

Negli anni sessanta fu attivista del movimento politico-culturale "Free cinema", che sostenne appassionatamente, fondato dai registi Lindsay Anderson e da molti altri colleghi come Tom Courtenay, Malcolm McDowell e David Warner.

Nel 1967 Richard interpretò Re Artù nel film di Camelot e nel successivo musical rappresentato a Broadway nel 1982.

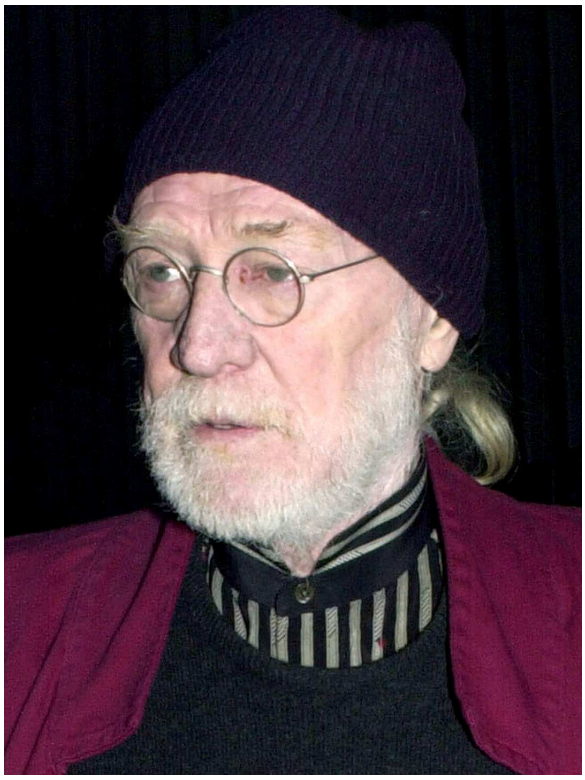
Recitò in molti film di successo con il ruolo di protagonista, tra cui "Un uomo chiamato cavallo" (1970), "Cassandra Crossing" (1976), "L'orca assassina" (1977). Indimenticabili le sue interpretazioni nelle seguenti pellicole: "Deserto rosso" (1964), "Sierra Charriba" (1965), "Il senso di Smilla per la neve" (1997) e "Il gladiatore" (2000), dove personificò l'imperatore Marco Aurelio.

Nel 1971 Richard esordì dietro la macchina da presa dirigendo "Un uomo in vendita" dove fu sia protagonista sia sceneggiatore e per quello si guadagnò la candidatura all'Orso d'oro di Berlino.

Nel 1987, all'Università di Scranton, ricevette la laurea dove tenne dei corsi sull'Arte del teatro.

L'ultimo film di Richard è stato sulle storie della Bibbia, più specificamente "San Giovanni-L'apocalisse", opera del 2002. Nel film ebbe il ruolo di Giovanni apostolo ed evangelista il cui compito era di scrivere tutto ciò che Gesù gli rivelava.

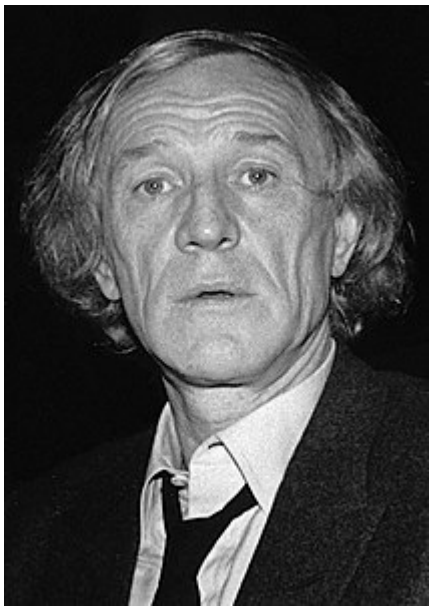
Fino al 1981 ebbe problemi con alcool e droga, dopo di che si rifugiò in una casa alle Bahamas



Sopra: Richard Harris (foto presa da Google)

e ritrovò la fede in Dio.
Lì Richard scrisse una raccolta di poesie e racconti contenute nel libro "Honor Bound".
Nell'estate 2002 fu ricoverato per un'infezione toracica e durante il ricovero gli fu diagnosticato il linfoma di Hodgkin, un tumore pericoloso e complicato che lo portò alla morte il 25 ottobre 2002 quando aveva 72 anni.
Gli ultimi tre giorni della sua vita li passò in coma, due settimane e mezzo prima della première americana di "Harry Potter e la camera dei segreti".
Il corpo di Richard venne cremato e le sue ceneri vennero sparse alle Bahamas.
Manuel Di Lucia, un amico di lunga data dell'attore, il 30 settembre 2006, commissionò allo scultore Seamus Connolly la costruzione di una statua in bronzo a grandezza naturale raffigurante Harris, all'età di diciotto anni, mentre gioca a tennis. La scultura, svelata da Russell Crowe, si trova a Kilkee, in Irlanda.

Mariagiulia Poletto



Sopra: Richard Harris nel 1985 (foto presa da Wikipedia)

RUBRICA CORONAVIRUS

A CURA DI ENRICO MARZELLA E MATTIA MANZAN

SALGAREDA QUARANTINE

La pandemia di Coronavirus ha colpito tutto il mondo, ma non solo, ci ha colpito anche interiormente, soprattutto noi ragazzi. Durante la pandemia,
che continua a mettere in ginocchio varie parti del globo, io, come molti altri alunni della mia età, mi sono sentito solo e abbandonato. Noi tutti studenti eravamo in quella situazione, davanti allo schermo del nostro computer o smartphone per la DAD che ci ha fatto perdere molti argomenti che dovevamo approfondire lo scorso anno e molti di noi stanno ancora recuperando in questo momento; la paura è di tornare a studiare in quel terribile modo, senza poter incontrare i propri amici, rimanendo in quarantena. Siamo rimasti sconvolti in molti, è stato difficile superarla, quindi dobbiamo almeno tentare di rispettare le norme anti-Covid-19, perché dobbiamo fermare la pandemia, è un piccolo gesto in grado di fare grandi cambiamenti, se tutti le rispettiamo, è semplice. Quello che sta accadendo in questo periodo non è tanto buono perché la curva dei contagi, anche se sembra diminuire, è comunque instabile ed una nuova quarantena non la vuole nessuno, sarebbe catastrofico, poiché, anche se alcuni ragazzi sostengono che la DAD è preferibile alla didattica in presenza perché spesso a casa ci si comporta meglio che in classe, perderemmo ancora di più la possibilità di apprendere nuove materie e si ridurrebbe nuovamente la nostra vita sociale.
Dobbiamo cercare di eliminare qualsiasi possibilità di contagio, per il fatto che questa è una malattia altamente infettiva e se c'è 1 contagiato, poi diventano 2, da 2 passano a 4, da 4 a 8, da 8 a 16 e così via: è importante per non finire di nuovo con la DAD. poi diventano 2, da 2 passano a 4, da 4 a 8, da 8 a 16 e così via: è importante per non finire di nuovo con la DAD.
In quanto ai dati della pandemia nel mondo, il numero totale dei contagiati ha superato quota 76 milioni, i Paesi più colpiti sono gli Stati Uniti d'America al primo posto, l'India al secondo posto ed il Brasile al terzo posto. Per quanto riguarda l'Italia, sono stati registrati quasi 2 milioni casi, ma la curva dei contagi sembra diminuire.

Enrico Marzella

RUBRICA CORONAVIRUS

A CURA DI ENRICO MARZELLA E MATTIA MANZAN

LE MASCHERINE DELLA SCUOLA

Quest'anno non è stato uno dei migliori, anche se per fortuna abbiamo avuto l'opportunità di poter tornare a scuola in presenza, dopo molti mesi in didattica a distanza. Questo però ha comportato l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine in classe.

Ci sono state molte disposizioni a riguardo. Inizialmente, infatti, l'obbligo riguardava solo i momenti in cui non eravamo seduti al banco, poi però abbiamo dovuto indossarla sempre. In un primo momento ognuno poteva portare da casa una sua mascherina, poi però le cose sono cambiate: a metà novembre, infatti, una circolare ha imposto l'obbligo di indossare al banco le mascherine fornite dalla scuola.

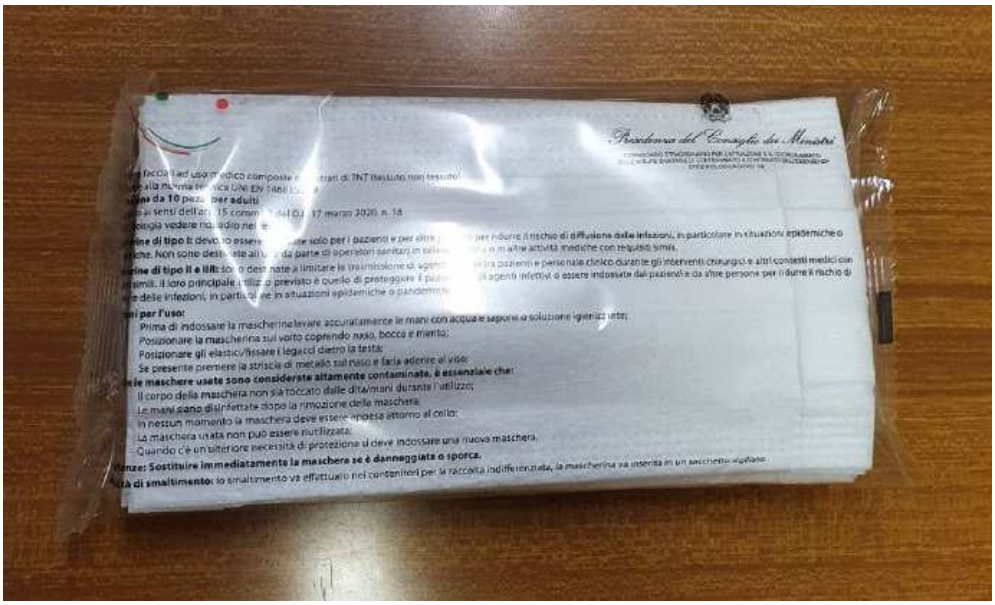
Tutti speravamo che fossero mascherine buone, come quelle che ci erano state date a settembre, ma ci sbagliavamo. Infatti ci sono state date mascherine un po' scomode, con gli elastici che danno molto fastidio dietro le orecchie. Quando ormai ci eravamo abituati ad usarle, è arrivata l'ennesima fornitura: stavolta le mascherine avevano un odore non molto gradevole.

Alcune classi, fra cui la mia, hanno provato a esporre il problema alla Preside, anche se invano, dato che, purtroppo, dobbiamo portare un certificato medico per avere l'autorizzazione a non indossarle.

Credo che molti stiano pregando che con il nuovo anno la fornitura cambi, anche se tanti non la pensano così.

C'è solo una cosa da fare in questi casi: incrociare le dita e sperare che la prossima volta vada un po' meglio.

Mattia Manzan



Sopra: foto delle mascherine della scuola

SPECIALE:

DIRITTI NEGATI

Penserete forse che sia un titolo troppo forte quello che abbiamo scelto, eppure si adatta perfettamente a quello che noi alunni chiediamo.
Ci è giunta voce da alcuni ragazzi, che il bagno maschile del secondo piano (ma pare anche quello al primo piano) è privo di serrature alle porte. Al contrario noi ragazze ce le abbiamo. Perché noi ragazze sì e i maschi no?
Oltre alla mancanza di serrature, i ragazzi si lamentano anche che il bagno è costantemente sporco e maleodorante, al contrario di quello delle ragazze, che invece è abbastanza pulito. Le cause non sono ancora chiare, ma preghiamo lo stesso tutti i ragazzi di cercare di mantenere il bagno il più pulito possibile.

QUESTO NOSTRO ARTICOLO NON È UN "INSULTO" ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, MA SOLO UNA RICHIESTA PER MIGLIORARE LA CONDIZIONE DEI NOSTRI STUDENTI.

Sopra: i bagni della scuola

Preghiamo la sig.ra preside Filippina Romano di ascoltare il nostro appello.

Vittoria Marcon

PILLOLE DI STORIA

A CURA DI CHIARA CASAGRANDE, LEO BASSO E LEONARDO CACCARO

GUERNSEY E JERSEY

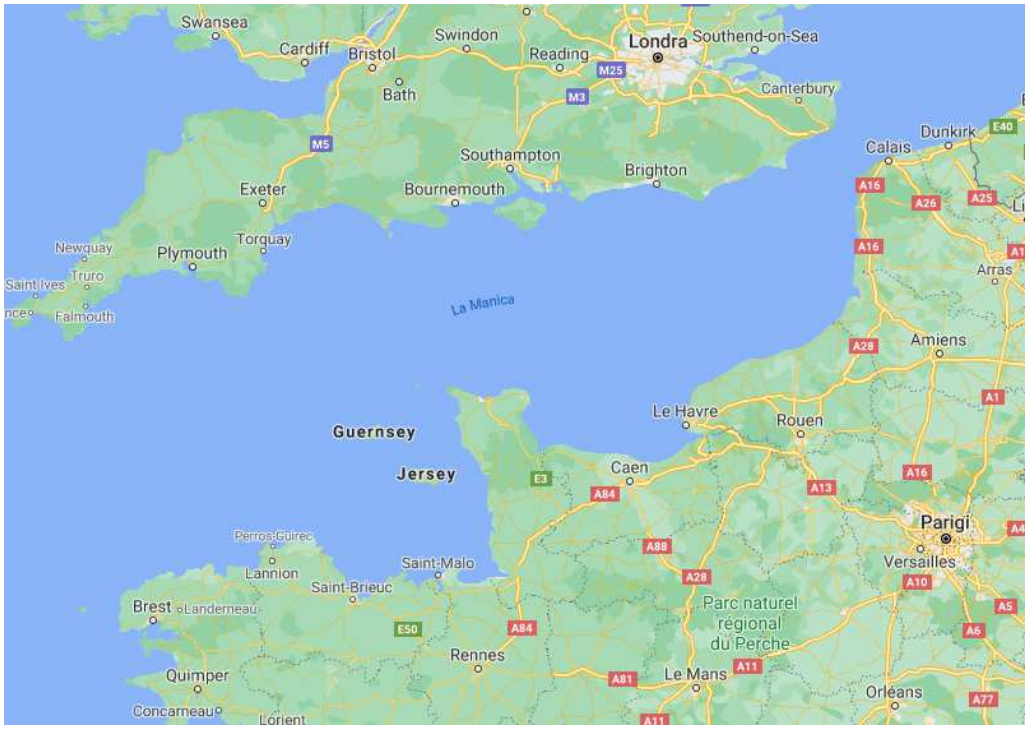
Ciao a tutti, sono Chiara e la mia più grande passione è la storia, che sto cercando di coltivare grazie alla splendida opportunità offerta da questo giornalino. Spero che questo articolo possa in qualche modo interessare e anche affascinare gli studenti di questa scuola e anche che aiuti a comprendere la mitica storia di queste due isole: Guernsey e Jersey.

La storia di queste isole mi affascina fin dall'infanzia, ho visto uno speciale su Rai Storia, che parlava della basi segrete dei nazisti e in particolar modo di Guernsey e Jersey. Sono rimasta molto colpita da tutti quei bunker e da tutti quegli armamenti che all'epoca erano di ultima generazione. Inoltre, un'altra ragione per cui mi ha affascinato molto è quella strategica ossia perché Hitler non si sia mai chiesto come mai gli inglesi gli avessero praticamente donato due isolette, per giunta britanniche, senza neanche sparare un colpo.

Ma soprattutto, come ha fatto Hitler a non capire che quelle due isole non avevano alcuna importanza strategica per gli inglesi essendo che non erano neanche difese? Lui le ha equipaggiate fino al midollo e quei bunker con gli armamenti compresi non sono mai stati usati quindi si può dire che non sono servite a niente o meglio che forse avrebbero avuto molta più importanza da qualche altra parte nel vasto Terzo Reich; ma alla fine, chi potrà mai capire che cosa è passato nella mente di quell'uomo che tanto uomo non era?

Non mi dilungo oltre e vi lascio alla lettura di questo mio primo articolo.

Le due isole vennero occupate dalle forze tedesche dal 30 giugno 1940 al 9 maggio 1945 in seguito alla loro liberazione. Come parte del Vallo atlantico tra il 1940 e il 1945 i tedeschi costruirono delle fortificazioni nelle uniche due isole britanniche occupate.



Sopra: foto di Google Maps con la posizione delle isole Guernsey e Jersey

PILLOLE DI STORIA

A CURA DI CHIARA CASAGRANDE, LEO BASSO E LEONARDO CACCARO

L'11 giugno 1940 una lunga serie di velivoli appartenenti alla RAF (Royal Air Force britannica) portò a termine un attacco aereo con 36 bombardieri A.W. e 38 Whitley contro le città italiane di Genova e Torino, partendo proprio dai piccoli aeroporti di Guernsey e Jersey. Così venne attuata la cosiddetta operazione "HADDOCK". Di 36 bombardieri partiti ne arrivarono solamente 10, due dei quali vennero persi. Così i tedeschi, convinti di avere avuto la meglio, il 30 giugno 1940 conquistarono Guernsey e Jersey riuscendo a farle stare sotto il loro dominio per tutti i cinque anni seguenti della guerra.

Il 15 giugno 1940 dopo la sconfitta degli alleati in Francia il governo inglese decise che le due isole non avevano alcuna importanza strategica e che quindi non sarebbero mai state difese, ma ovviamente non informarono i tedeschi di questo. Così il governo britannico rinunciò al loro possesso senza sparare alcun colpo. Le isole non servirono ad alcuno scopo ad Hitler se non a quello propagandistico e strategico in quanto territorio britannico occupato. Il 16 giugno 1940 i governatori di ciascuna isola furono "istruiti" a mettere a disposizione il maggior numero possibile di barche per aiutare l'evacuazione dei soldati a Saint-Malo. Guernsey era troppo lontana per dare aiuto con così poco preavviso. Il Baliato di Jersey chiese al Saint-Helier Yacht club di poterlo aiutare. Quattro imbarcazioni partirono immediatamente, mentre altre 14 furono pronte dopo 24 ore. Le prime imbarcazioni arrivarono la mattina del 17 giugno 1940 e imbarcarono sulle navi le truppe in attesa sulla riva mentre le imbarcazioni di Jersey arrivarono il 18 giugno.

Il 17 giugno, un aereo arrivò a Jersey da Bordeaux per evacuare la brigata del generale Charles de Gaulle dalla Francia.

Dopo il rifornimento, l'aereo ripartì per Heston, alla periferia di Londra, dove il giorno dopo il generale fece il suo famoso appello del 18 giugno al popolo francese tramite la BBC (la radio inglese): le ultime truppe britanniche lasciarono le isole il 20 giugno 1940.

Il 28 giugno 1940 i tedeschi mandarono una squadriglia di bombardieri sulle isole e bombardarono i porti di Guernsey e Jersey. Nel porto di Saint Peter, la città principale di Guernsey, alcuni camion che trasportavano pomodori per l'Inghilterra, furono scambiati dalla ricognizione come camion per il trasporto di truppe. Un attacco simile si verificò anche a Jersey dove 9 persone morirono. In totale, 44 isolani furono uccisi nei raid aerei.

La BBC trasmise un messaggio il quale affermava che le isole erano dichiarate città aperte e denunciò inoltre il bombardamento tedesco.

La Wehrmacht, intanto, si stava preparando per l'operazione detta freccia verde (l'operazione Grünpfeil) un'invasione pianificata delle isole con truppe di assalto composto da due battaglioni. Un pilota di ricognizione, Hauptmann Liebe-Piesteritz, fece una prova di atterraggio nell'aerocampo di Guernsey il 30 giugno per vedere quanto era il livello di difesa. Segnalò il suo atterraggio a Luftflotte 3 che quindi venne a conoscenza che le isole non erano difese.

L'ispettore Sculpher della polizia di Guernsey andò all'aeroporto con una lettera firmata dall'ufficiale giudiziario dicendo che quell'isola era stata dichiarata Isola Aperta dal governo del Regno Unito, da Sua Maestà e che di conseguenza non c'erano forze armate di qualsiasi tipologia; inoltre, il portatore era stato incaricato di consegnare questa comunicazione e non capiva la lingua tedesca. Così, il maggiore Albrecht Lanz chiese di essere portato dal capo dell'isola.

PILLOLE DI STORIA

A CURA DI CHIARA CASAGRANDE, LEO BASSO E LEONARDO CACCARO

Lanz annunciò tramite un interprete che Guernsey era sotto l'occupazione tedesca. Jersey si arrese il 1° luglio. Alderney fu occupata il 2 luglio e Sark si arrese il 4 luglio. Le prime truppe tedesche provenienti da navi arrivarono nel porto di San Pietro sul cargo catturato SS Holland il 14 luglio.

Le forze tedesche non persero tempo e provvidero subito a portare la fanteria, stabilirono le comunicazioni e le difese antiaeree, istituirono un servizio aereo nonostante la terraferma fosse già occupata e raggrupparono i militari britannici in licenza.

I tedeschi costruirono molti campi di lavoro forzato a Jersey, a Guernsey e quattro campi ad Alderney. L'organizzazione nazista Todt gestiva ogni campo e usava il lavoro forzato per costruire bunker, postazioni di cannoni, rifugi antiaerei e fortificazioni in cemento.

L'8 maggio 1945 gli abitanti delle due isole furono informati dalle autorità tedesche che la guerra era finita. Churchill fece una trasmissione radiofonica alle tre del pomeriggio di quello stesso giorno durante la quale affermò che:

"Le ostilità termineranno ufficialmente un minuto dopo la mezzanotte di questa sera, ma nell'interesse di salvare le vite 'il cessate il fuoco' è iniziato ieri per essere suonato lungo tutto il fronte, e anche le nostre care isole del canale saranno liberate oggi"

Le due isole vennero quindi liberate l' 8 maggio 1945.

Chiara Casagrande

ALBRECHT LANZ

Il maggiore (nel linguaggio militare è il grado immediatamente superiore a quello del capitano) Albrecht Lanz è stato il primo "Kommandant" delle isole Guernsey e Jersey (che facevano parte delle Isole del Canale durante il periodo della seconda guerra mondiale) e un destinatario della "Croce di Cavaliere della Croce di Ferro" (in tedesco: Ritterkreuz des Eisernen Kreuzes) o semplicemente "Croce del Cavaliere" (Ritterkreuz), i più alti riconoscimenti nelle forze militari e paramilitari della Germania nazista.

È nato il 25 febbraio 1898 ad Entringen, nel regno di Württemberg, e morto il 27 gennaio del 1942 a Lazzerett. Stando a quello che diceva il suo interprete Maass, Lanz era un uomo alto, con i capelli e gli occhi scuri; era molto astuto e sempre all'erta, infatti non si sarebbe mai fatto ingannare da nessuno molto facilmente. Era un dottore in diritto e filosofia e probabilmente proveniva da una famiglia di costruttori di macchine agricole.

Durante le guerre di Guernsey e Jersey, alle quali il maggiore prese parte, il battaglione tedesco provò più e più volte ad attaccare i nemici, ma sempre fallendo. Lanz lo riorganizzò e ritornò all'attacco, questa volta con successo, facendo anche molti prigionieri tra i nemici. Nonostante fosse riuscito ad entrare nella Ritterkreuz lasciò il posto e diventò "Oberstleutnant" (un grado di ufficiale nelle forze armate tedesche); successivamente venne trasferito al fronte orientale, dove morì nel 1942.

Leo Basso

PILLOLE DI STORIA

A CURA DI CHIARA CASAGRANDE, LEO BASSO E LEONARDO CACCARO

PULIZIA ETNICA IN BOSNIA

Ciao ragazzi!!

È in arrivo una notizia dal giornalino di Istituto "Fetta di Scuola".

È un argomento che avrete già sentito nominare ma mai approfondito. L'ho fatto io per voi perché mi sembrava giusto farvi conoscere fatti che sono avvenuti prima di noi, per capire la Storia che ci ha preceduti e gli eventi che qualcuno ha dovuto affrontare. Come dice il titolo, si tratta della pulizia etnica in Bosnia.

Buona lettura!

La pulizia etnica nei Balcani venne attuata durante la guerra civile scoppiata tra i Paesi che componevano la **Jugoslavia federale** (Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia). Violenze e tensioni politiche insanguinarono l'area tra il 1990 e il 1999. In questo contesto si sviluppò l'11 luglio 1995 anche il genocidio di Srebrenica, città della Bosnia-Erzegovina.

Il genocidio portò la morte di 8.000 musulmani bosniaci.

Srebrenica dal 1993 era diventata una zona protetta, l'ONU decise di incrementare la difesa per proteggere la popolazione da eventuali attacchi. Oltre a Srebrenica l'ONU offrì difesa anche alle città di Sarajevo, Tuzla, Žepa, Goražde, Bihać. Dichiarò che gli aiuti umanitari e la difesa sarebbero stati garantiti attraverso l'uso della forza da parte di soldati delle Nazioni Unite. La strage fu attuata da unità dell'Esercito della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina guidate dal generale Ratko Mladić, con l'appoggio del gruppo paramilitare degli "Scorpioni".

L'11 luglio l'Esercito della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina riuscì ad entrare definitivamente nella città di Srebrenica, protetta dall'ONU.

I maschi dai 12 ai 77 anni furono separati dalle donne, dai bambini e dagli anziani, apparentemente per essere interrogati, in realtà vennero uccisi e sepolti in fosse comuni.

La lista delle persone scomparse o uccise a Srebrenica contiene 8.372 nomi.

Per giungere alla tregua furono necessari bombardamenti NATO tra maggio e settembre 1995.

Sopra: territori appartenenti all'ex Jugoslavia

PILLOLE DI STORIA

A CURA DI CHIARA CASAGRANDE, LEO BASSO E LEONARDO CACCARO

Il 21 novembre 1995 fu poi firmato l'accordo di pace di Dayton, negli USA, che pose fine ai combattimenti ma divise la Bosnia in una Repubblica serba e una Federazione croato-musulmana.
A giugno 2015, 6.930 salme riesumate dalle fosse comuni sono state identificate mediante oggetti personali rinvenuti oppure in base al loro DNA che è stato confrontato con quello dei consanguinei superstiti.
La Corte internazionale di giustizia (ICJ) ha stabilito nel 2007, in un processo intentato dalla Bosnia ed Erzegovina contro la Serbia e Montenegro, che il massacro di Srebrenica, essendo stato commesso con lo specifico intento di distruggere il gruppo etnico dei bosgnacchi, costituisce un "genocidio".
Ratko Mladić e Radovan Karadžić della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina sono stati condannati, il primo all'ergastolo ed il secondo a 40 anni di reclusione. La Corte penale internazionale dell'Aia ha poi applicato la pena dell'ergastolo anche a Karadžić.
La Corte ha stabilito che quello che avvenne fu un genocidio ad opera di singole persone, ma che lo Stato Serbo non può essere ritenuto direttamente responsabile per genocidio e complicità per i fatti accaduti nella guerra civile in Bosnia-Erzegovina dal 1992 al 1995, fra i quali rientra la strage di Srebrenica.
È importante conoscere per non commettere gli stessi errori!!

Leonardo Caccaro

ALLA SCOPERTA DI
ANIMALI POCO CONOSCIUTI

A CURA DI VERONICA MONTAGNER

IL MARA'

DESCRIZIONE: La lepre della Patagonia o marà è un mammifero della famiglia dei roditori. Il suo aspetto ricorda quello di altri animali: ha il muso da canguro, le zampe da cervo e la dentatura da roditore. Fa parte dei tre roditori più grandi al mondo con il capibara e il castoro.
Le sue dimensioni sono di circa 70-75 cm di lunghezza e il suo peso è compreso fra i 15 e i 20 kg. Possiede una coda corta, delle zampe lunghe, è dotato di quattro dita nelle zampe anteriori e di tre in quelle posteriori. Il pelo è corto, il colore può variare dal nero al marrone sulla schiena e dal bianco al grigio sulla pancia.

HABITAT: il marà vive nelle praterie della Patagonia e dell'Argentina.

Sopra: il marà (immagina presa da Wikipedia)

ALIMENTAZIONE: si nutre di erbe, radici, semi e cortecce.

RIPRODUZIONE: durante il periodo di gestazione la femmina passa buona parte della giornata alla ricerca di cibo, mentre il maschio rimane sui prati, in allerta per l'arrivo di eventuali predatori. Dopo tre mesi, le femmine partoriscono 2-3 cuccioli.

VITA: un esemplare può vivere fino a un massimo di 15 anni.

CURIOSITÀ: sopravvive senza bere per diversi giorni probabilmente perché trova i liquidi necessari nel cibo di cui si nutre. Vive in gruppi di 10-15 esemplari. È un veloce corridore e saltatore: può raggiungere anche i 30 km/h e saltare fino a due metri. È un animale diurno. Durante il riposo, assume una posizione particolare: rimane seduto sulle zampe posteriori e tiene diritte quelle anteriori oppure si sdraia come un gatto. Dorme in tane che scava da sé o in tane abbandonate. È un animale monogamo che resta fedele alla propria compagna per tutta la vita.

UOMO E AMBIENTE

A CURA DI VITTORIA FURLAN

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ciao a tutti sono Vittoria Furlan e ho deciso approfondire un tema di forte attualità:

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

È un argomento che ci interessa tutti da vicino e che non va sottovalutato; se non prendiamo atto di questi cambiamenti e ognuno di noi non si impegna a fare la propria parte è a rischio la sopravvivenza delle generazioni future.
Il mio obiettivo è di sensibilizzare anche noi giovani perché anche piccole azioni quotidiane possono aiutare a migliorare il futuro del nostro pianeta.

Il Cambiamento Climatico sta interessando i Paesi di tutti i continenti e l'umanità ne sta verificando i suoi significativi impatti negativi. Le emissioni di Co2 sono ovunque e riguardano tutti. Se non si prenderanno provvedimenti si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale.
Il principale problema è l'aumento dell'effetto serra, un fenomeno positivo perché rende possibile la vita sulla Terra. Riveste un'importanza fondamentale perché limita la dispersione del calore della Terra e mantiene costante la temperatura del pianeta.
Purtroppo negli ultimi anni si è verificata l'intensificazione dell'effetto serra causato dall'immissione di elevate quantità di anidride carbonica nell'atmosfera, dovute alle attività industriali, agli allevamenti intensivi e agli scarichi degli autoveicoli e dalla deforestazione, l'elevato disbo-

Immagine presa da saicosamangi.info

scamento ha provocato un progressivo diradamento delle aree verdi. La diminuzione delle piante contribuisce a produrre un ulteriore aumento di anidride carbonica. Questo fenomeno viene chiamato **riscaldamento globale** e non sono ancora del tutto noti i suoi effetti sugli esseri viventi.
A questi problemi seguono delle conseguenze che negli anni a venire causeranno gravi problemi all'intero pianeta Terra:

- Mutamenti nella distribuzione delle **piogge** e nella direzione dei venti che porteranno alla desertificazione;
- Lo **scioglimento dei ghiacciai** che è già parzialmente avvenuto nelle zone polari, e nel futuro si potrebbe avere un con-

Immagine presa da asvis.it

UOMO E AMBIENTE

A CURA DI VITTORIA FURLAN

guente innalzamento dei livelli dei mari che potrebbero sommergere molte zone costiere.

- Forti variazioni con effetti devastanti come violenti **cicloni e tsunami**.

Per ridurre l'effetto serra dobbiamo adottare delle misure:

- Usare **fonti energetiche rinnovabili** e non inquinanti (sole, vento, acqua…) e diminuire i consumi; - Tra i combustibili fossili, che sono i maggiori responsabili del fenomeno, preferire il metano, che è ritenuto quello meno inquinante.

Fermare la deforestazione e procedere con una grande opera di riforestazione.
La deforestazione ha infatti conseguenze molto gravi, tra cui gli incendi in Amazzonia, la più grande foresta pluviale del mondo. A causa della deforestazione e della siccità l'Amazzonia consuma ossigeno ed emette anidride carboni-

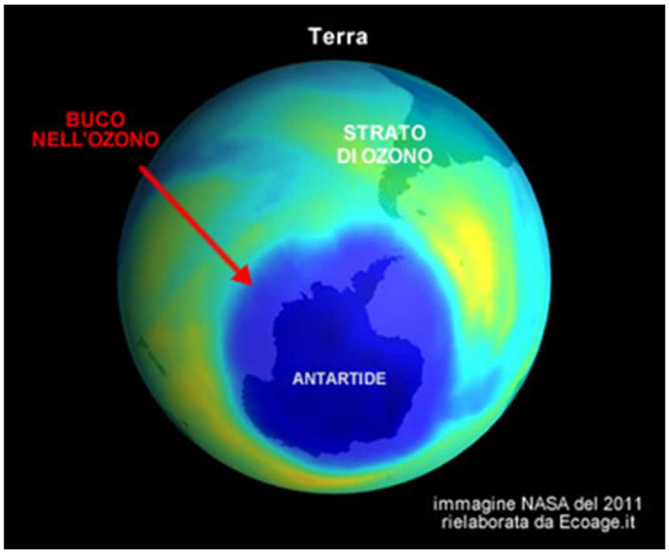


Immagine presa da ecoage.it

ca. L'Amazzonia non è (più) il polmone del mondo. A causare gli incendi non è stata la siccità, ma la deforestazione, causata a sua volta soprattutto dalla conversione in terreni per la coltura della soia e per il pascolo estensivo, e gli artefici della deforestazione siamo NOI.
Un altro problema per gli equilibri ambientali del pianeta **è il "buco" che si è creato nell'ozonosfera**, cioè nello strato di atmosfera dove c'è una forte concentrazione di ozono.
Questo gas è indispensabile per la vita sulla Terra perché filtra i raggi ultravioletti che sono dannosi per la salute degli esseri viventi. Il buco dell'ozono si trova all'incirca sopra l'Antartide. Nella metà del XX secolo è stato scoperto che alcune sostanze chimiche ampiamente utilizzate dall'industria, come i clorofluorocarburi (CFC), causano la progressiva distruzione dell'ozonosfera. Questi componenti erano usati in particolare come propulsori nelle bombolette spray e come gas refrigeranti nei frigoriferi e negli impianti di aria condizionata. Così ne è stato proibito l'uso e questo ha fortunatamente portato ad una riduzione del fenomeno, che è comunque tenuto sotto controllo. I raggi ultravioletti se non vengono filtrati dall'ozono, possono causare gravi problemi all'uomo come forme di cancro alla pelle, cecità e alterare il DNA. Le conseguenze sarebbero gravi anche per l'ambiente perché essi impediscono la fotosintesi clorofilliana, che porterebbe ad una riduzione della crescita delle piante e del plancton negli oceani. Siccome entrambi sono alla base della catena alimentare, una loro riduzione causerebbe forti danni ad ogni ecosistema e bioma.

Agenda 2030

Nel settembre del 2015, 193 paesi hanno firmato un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità: l'Agenda 2030, dove sono contenuti 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030. Gli obiettivi mirano alla fine della povertà e delle disuguaglianze, allo sviluppo sociale ed economico ma anche all'uso responsabile delle risorse del pianeta.
Anche noi nel nostro piccolo possiamo fare la nostra parte, adottando dei comportamenti e delle azioni che se fatte da tutti porteranno a grandi risultati:

UOMO E AMBIENTE

A CURA DI VITTORIA FURLAN

Immagine presa da wikipedia.it

- Riciclare;
- Fare la raccolta differenziata;
- Per fare piccoli spostamenti preferire la bicicletta al posto della macchina;
- Piantare degli alberi nel nostro giardino;
- Quando compriamo bombolette spray e lacche, verificare sull'etichetta che non contengano CFC.

LO CHEF OGGI PROPONE

A CURA DI ALBERTO DE FAVERI

CREDI CHE NON SIA POSSIBILE AVERE L'ACQUOLINA IN BOCCA MENTRE SI LEGGE UNA RICETTA? IL PROFUMO DEI PIATTI DELLA NONNA CHE NON SONO MAI UGUALI AI TUOI, LE VOCI, L'ARIA DI FESTA DEI NATALI IN FAMIGLIA, TUTTE LE DONNE IMPEGNATE AI FORNELLI… VI DEDICO QUESTO PRIMO RICETTARIO CON UN MENÙ TIPICO DELLA MIA FAMIGLIA PER LE FESTE NATALIZIE. BUON ASSAGGIO VIRTUALE A TUTTI.

PRIMI PIATTI

NIDO AL TONNO

INGREDIENTI:
300 g DI TAGLIATELLE
1 MOZZARELLA VACCINA
200 g DI TONNO SOTT'OLIO
1 CIPOLLA
500 ml DI PASSATA DI POMODORO
30 g DI BURRO
OLIO OLIVA, SALE, PEPE, ORIGANO Q.B.

DIFFICOLTÀ:
MEDIA

TEMPO DI ESECUZIONE:
30 MINUTI

PREPARAZIONE:
TAGLIARE LA CIPOLLA SOTTILE, FARLA APPASSIRE CON 2 CUCCHIAI DI OLIO; UNIRE LA PASSATA DI POMODORO, SALARE E LASCIAR CUOCERE PER CIRCA 15 MINUTI. A PARTE LESSARE LE TAGLIATELLE, SCOLARLE AL DENTE E FARLE SALTARE IN UNA PADELLA CON METÀ SUGO E L'AGGIUNTA DI 20 g DI BURRO. COSPARGERE CON ORIGANO E PEPE A PIACERE. IN UNA PIROFILA METTERE LE TAGLIATELLE ARROTOLANDOLE CON FORCHETTA E CUCCHIAIO E ADAGIARLE COME UN NIDO E AL CENTRO DI OGNUNO METTERE PEZZI DI TONNO E CUBETTI DI MOZZARELLA.VERSARCI SOPRA IL SUGO RIMASTO E PASSARE IN FORNO PER 5 MINUTI A 200°C.

SECONDI PIATTI

CALAMARI RIPIENI

INGREDIENTI:
4 CALAMARI
6 FETTE DI PANCARRÈ
1 UOVO
2 CUCCHIAI DI FORMAGGIO GRANA
1 COSTA DI SEDANO

DIFFICOLTÀ:
ELEVATA

TEMPO DI ESECUZIONE:
45 MINUTI

LO CHEF OGGI PROPONE

A CURA DI ALBERTO DE FAVERI

PREPARAZIONE:

PULIRE I CALAMARI,LAVARLI E STACCARE I TENTACOLI.TRITARE CIPOLLA, CAROTA E SEDANO E FARLI ROSOLARE NELL'OLIO ED AGGIUNGERE I TENTACOLI TAGLIATI A PEZZETTINI SFUMANDO CON IL VINO BIANCO. INTANTO FRULLARE IL PANCARRÉ CON IL PREZZEMOLO E VERSARE IN UNA TERRINA INSIEME AL FORMAGGIO GRANA, L'UOVO, SALE, PEPE E I TENTACOLI RAFFREDDATI. CON QUESTO COMPOSTO RIEMPIRE I CALAMARI E CHIUDERLI CON UNO STUZZICADENTI. ADAGIARLI IN UNA TEGLIA CON DUE CUCCHIAI DI OLIO E CUOCERE PER CIRCA 15 MINUTI A 170°.

DESSERT

PALLINE DI TIRAMISÙ JENNIFER

INGREDIENTI:

250 g DI MASCARPONE
160 g SAVOIARDI
80 g CAFFÈ
60 g ZUCCHERO A VELO
CACAO AMARO IN POLVERE Q.B.

DIFFICOLTÀ:

BASSA

TEMPO DI ESECUZIONE:

10 MINUTI

PREPARAZIONE:

PREPARARE IL CAFFÈ E FARLO RAFFREDDARE. FRULLARE I SAVOIARDI IN UN MIXER E METTERE IL COMPOSTO IN UNA SCODELLA AGGIUNGENDO IL MASCARPONE, LO ZUCCHERO A VELO E UNA TAZZINA DI CAFFÈ. AMALGAMARE IL TUTTO FINO AD OTTENERE UN COMPOSTO DENSO E OMOGENEO. CREATE DELLE PALLINE GRANDI QUANTO UNA NOCE E ROTOLATELE NEL CACAO AMARO E PONETELE IN UN VASSOIO.

CONNESSIONE CREATIVA

A CURA DI SARA BOTA E LAURA SPINAZZE'

Buongiorno a tutti! Questa sarà una rubrica per divertire chi è creativo o farlo diventare se pigro. I lavoretti saranno divisi in temi sempre diversi tra loro, scegliete quello che vi ispira e… buon lavoro!!!

RENNE

Occorrente:

- Filo di lana
- Cartoncino marrone
- Pompon
- Mollette di legno
- Tempera marrone
- Colla

Svolgimento:

1) Dipingere la molletta di marrone e aspettare che asciughi.
2) Disegnare occhi e zampe con un indelebile nero.

Immagine presa da Sitly Blog

Immagine presa da wikipedia.it

BABBO NATALE

Occorrente:

- 1 pigna
- Feltro rosso e bianco
- Pittura bianca
- Colla

Svolgimento:

1) Pitturare le punte della pigna di bianco e aspettare che si asciughino.

CONNESSIONE CREATIVA

A CURA DI SARA BOTA E LAURA SPINAZZE'

Immagine presa da Pinterest

ALBERI DI NATALE

Occorrente:

- 1 tappo di sughero
- 1 pigna
- 1 stella (legno, cartone…)
- pittura verde
- colla a caldo

Svolgimento:

1) Pitturare la pigna con la pittura verde e aspettare che asciughi.

Occorrente:

- 14 o più tappi di sughero
- Colla a caldo
- Nastrino

Svolgimento:

1) Incollate tutti i tappi tranne uno per fare la forma dell'albero.

2) Tagliare un tappo a metà per fare il tronco e incollarlo alla base dell'albero.

Immagine presa da pianetabambini.it

SPECIALE:
NATALE E FINE ANNO NEL 2020

Il Natale lo conosciamo tutti come sinonimo di festività, vacanze, nascita di Gesù Cristo per i credenti, invita a farci sognare e ad immaginare Babbo Natale che viaggia nel cielo con sua slitta trainata da renne; è per eccellenza il periodo dell'anno che si trascorre con le persone a cui si vuole bene come i famigliari e gli amici.

Purtroppo, quest'anno, a causa della pandemia di Covid, meglio conosciuto come coronavirus, tutto questo non sarà possibile. Infatti, negli anni passati, le persone si ritrovavano a festeggiare in armonia, a scambiarsi i regali, a scherzare ed a passare del tempo insieme, mentre durante le imminenti festività molto probabilmente ognuno starà nella propria casa a festeggiare con i parenti più stretti. Di sicuro qualcuno non rispetterà le regole e se ne andrà in giro a festeggiare e anche se sarà tutto chiuso troverà dove ritrovarsi con gli amici.

Questa situazione non ci impedirà di essere felici e di trascorrere comunque questo tempo in modo sereno addobbando le nostre case, facendo biscotti e guardando film natalizi.

Negli anni passati, la maggior parte delle persone facevano gli acquisti per Natale recandosi di persona sia nei negozi del centro città che in quelli dei grandi centri commerciali. Ora, invece, la situazione è cambiata radicalmente: la maggior parte della gente compra online, mentre pochissime persone acquistano direttamente nei negozi, tra questi gli anziani, che non sanno usare la tecnologia. Sicuramente lo spirito natalizio sarà incompleto perché non ci saranno i tanto suggestivi concerti e gli spettacoli abituali, non ci sarà il calore creato dalla vicinanza delle persone e dallo stare insieme.

Anche il Capodanno non verrà trascorso in maniera tradizionale perché i festeggiamenti saranno distinti da maggiore sobrietà, come la situazione richiede; non ci saranno neanche cenoni con comitive numerose e chiassose ma aleggerà la speranza di un anno migliore di quello appena trascorso, anche se un po' ne dubito.

Elisabetta Saracila

POESIA DI NATALE
“Il Natale in 2^B”

Buon Natale a tutti quanti,
anche se siamo distanti.
I nostri auguri sono sinceri,
li rivolgiamo agli amici veri.
Anche se siamo chiacchieroni,
a Natale diventiamo più buoni,
anche se ai professori tante noie diamo
un augurio adesso gli rivolgiamo.
Il Natale è oggi poco festoso,
per colpa di questo Covid fastidioso
però ora ci alziamo dai nostri banchi
e celebriamo anche se stanchi.
Mangiando manicaretti dolci e salati
torneremo a scuola tutti ingrassati;
con gli amici nei social chatteremo
e auguri sentiti ci scambieremo.
Speriamo l’anno prossimo sia migliore
senza mascherine, tamponi e terrore;
cancelliamo i giorni mordaci
e riscriviamoli con colori più vivaci.

Gli alunni della cl. 2^B

Merry Christmas

OROSCOPO 2021

di GABRIEL FOX

Cosa ci riserverà l'anno in arrivo? Quali indicazioni ci danno le stelle sul nostro futuro? Giove e Saturno in Acquario porteranno difficoltà iniziali con un picco verso Febbraio, mese che potrà cambiare il destino di molti. Non mancheranno le sorprese, garantito!

Sarà un anno in cui ritroverete i vostri obiettivi e la direzione da seguire. Produttività è la parola chiave!

La vostra vita privata vi porterà da subito tanta felicità, l'anno sarà per voi deciso e intenso!

Dovrete recuperare il vostro senso di avventura e divertimento che avete sbiadito nel corso del 2020! Forza!

Finalmente potrete puntare a un miglioramento sul piano scolastico o professionale, i riflettori saranno tutti su di voi!

Opportunità a non finire, Saturno porterà serenità in ambito familiare.

Siete sulla buona strada: non preoccupatevi di stravolgere la vostra routine!

Supererete il 2021 nel modo che più vi piace, ballando! Venere e Giove vi daranno un'enorme spinta!

2021 all'insegna del successo, nessuno potrà ostacolarvi nel raggiungere i vostri obiettivi.

Ottimismo, questo è ciò che vi accompagnerà per buona parte dell'anno. I vostri sforzi saranno premiati!

Marte avrà una notevole influenza sul vostro animo, affronterete ogni problema a testa alta.

Giove sarà il vostro pianeta, nuovi progetti in vista saranno portati al successo con energia illimitata!

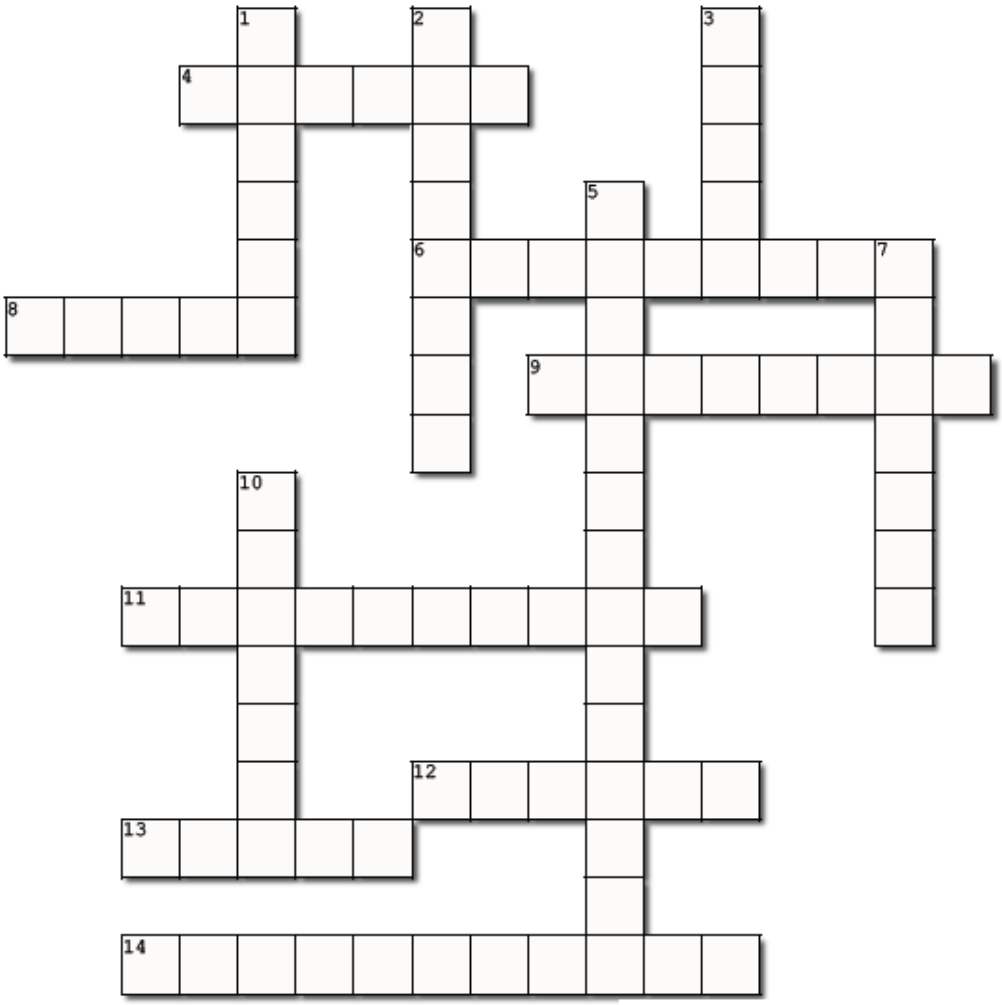
Affronterete l'anno con una mente d'acciaio. Niente vi disturberà, ma dovrete controllare le vostre emozioni!

SEZIONE GIOCHI

A CURA DELLA CLASSE 2^A
E DELLA PROF.SSA FEDERICA MONTAGNER

Jobs and professions

Complete the crossword puzzle below



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

Across

4. He/she works on fields and raise animals
6. This person designs houses and buildings
8. He works on stage
9. He 'checks' your eyes
11. He/she writes articles to inform people about the
latest news
12. He works in a restaurant ,but he isn't a cook
13. She isn't a doctor, but works in a hospital
14. He/she puts out fires

Down

1. He/she works in court
2. He/she repairs cars or machine parts
3. This person can fly, but he isn't a bird
5. He/she works in a shop
7. He/she gives you marks and homework
10. He/she fixes your tap if it leaks

QUANTI ANIMALI VEDI?

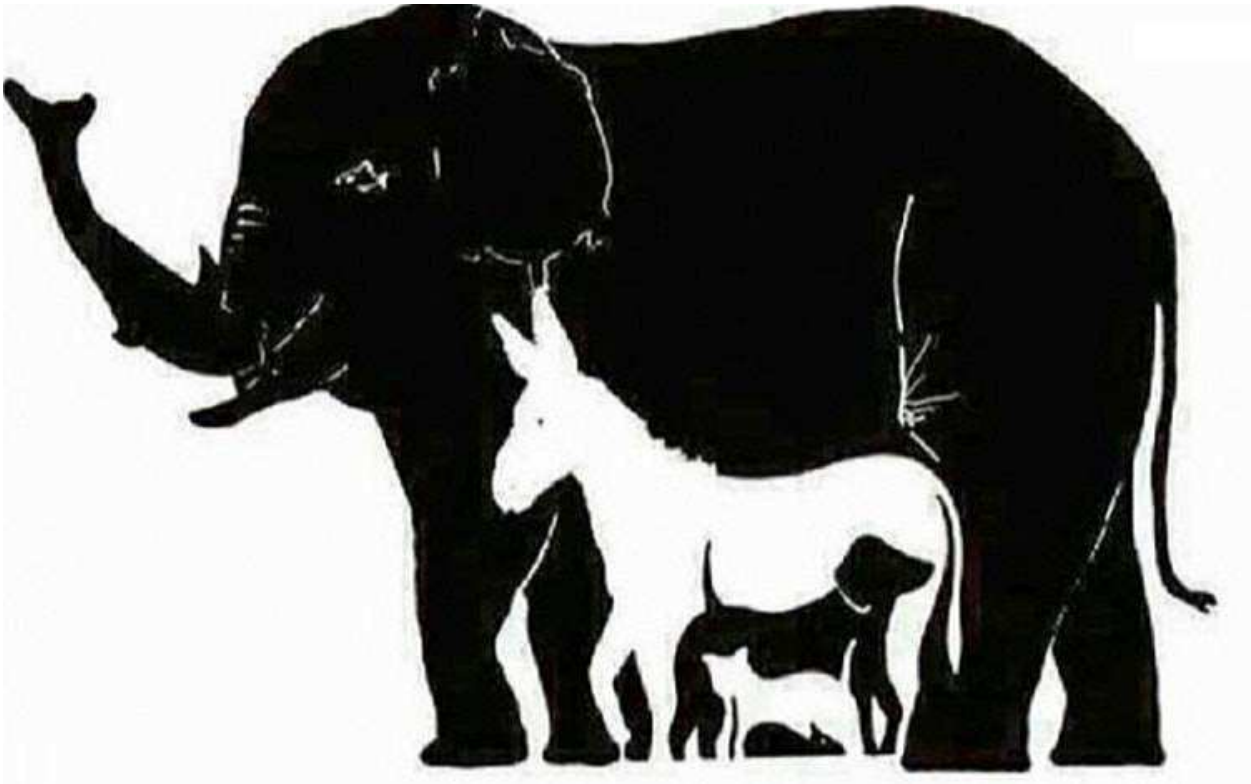


Immagine presa da amoreaquattrozampe.it

QUANTE ZAMPE CONTI?

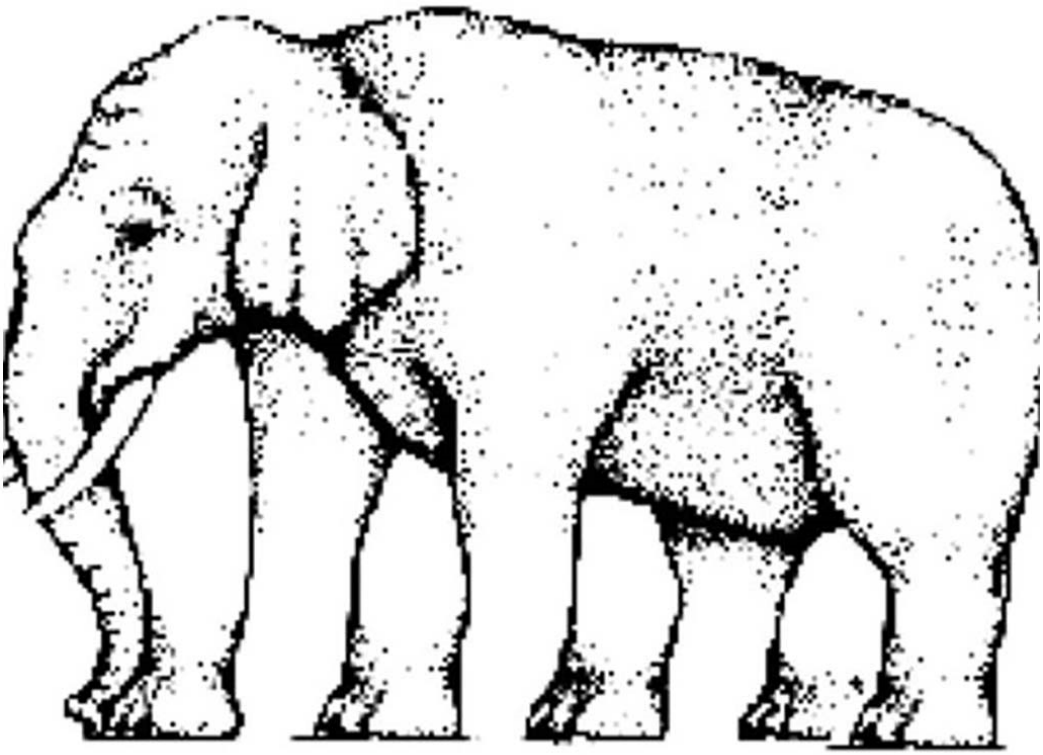


Immagine presa da focusjunior.it

La Redazione

Coordinamento: Prof.ssa Matilde Basei, Prof.ssa Renata Peretti, Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

Impaginazione e grafica: Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

Redattori: Gabriele Basile, Leo Basso, Melissa Bota, Sara Bota, Leonardo Caccaro, Giovanni Carrer, Chiara Casagrande, Claudia Collauzzo, Alberto De Faveri, Fabio Donè, Vittoria Furlan, Martina Gobbo, Mattia Manzan, Vittoria Marcon, Enrico Marzella, Veronica Montagner, Nora Pasquali, Gabriel Pastres, Isabel Pastres, Mariagiulia Poletto, Martina Saccilotto, Elisabetta Saracila, Pietro Trezza, Riccardo Sottovia, Laura Spinazzè, Giacomo Traverso, Soel Xhemali, Isabella Zhang.

Hanno contribuito a questo numero: Leo Basso, Sara Bota, Leonardo Caccaro, Chiara Casagrande, Claudia Collauzzo, Alberto De Faveri, Fabio Donè, Vittoria Furlan, Mattia Manzan, Vittoria Marcon, Enrico Marzella, Veronica Montagner, Gabriel Pastres, Isabel Pastres, Mariagiulia Poletto, Martina Saccilotto, Elisabetta Saracila, Laura Spinazzè.

Un ringraziamento speciale va alla prof.ssa Federica Montagner e agli alunni della classe 2^A della scuola secondaria di primo grado di Salgareda per aver creato il fantastico cruciverba in lingua inglese della sezione Giochi.

Un ringraziamento sentito va al Prof. Riccardo Giacomini per aver collaborato alla rubrica "Arte e fotografia".

Coloro che desiderano inviare materiale o contattarci possono farlo tramite l'indirizzo di posta elettronica redazione@icsalgareda.edu.it